



## COMUNICATO STAMPA

### IPOTESI AGGREGAZIONE INTESA, UNICREDIT E MPS

**SILEONI (FABI):**

#### **“FUSIONE INTESA, UNICREDIT E MPS È SPOT PUBBLICITARIO DI BANCHE D’AFFARI”**

“In merito alle notizie di stampa di oggi riguardo a una mega fusione Intesa, Unicredit e MPS, proposta da una banca d’affari, che creerebbe 25mila esuberanti e un taglio di almeno 2mila sportelli bancari, dichiaro quanto segue.

Com’è ormai noto le proposte autoreferenziali e propagandistiche delle società di consulenza e delle banche d’affari non trovano quasi mai riscontro nella realtà. Più che un suggerimento, l’idea di un’aggregazione tra i tre maggiori istituti del Paese sembra uno spot pubblicitario per acquisire milionari contratti di consulenza e ricevere lauti guadagni. Normalmente, se si vuole stare nel giusto e se si vogliono evitare errori, è sufficiente fare l’esatto contrario di quello che propongono le società di consulenza e le stesse banche d’affari”.

Lo dichiara **Lando Maria Sileoni, Segretario Generale della FABI**, sindacato di maggioranza dei bancari.

“Le priorità oggi per il settore bancario sono tre: mantenere gli attuali livelli occupazionali; realizzare un “patto sociale” tra banche, forze politiche e organizzazioni sindacali per sostenere la politica di ABI rispetto a talune incomprensibili posizioni della Banca Centrale Europea; creare una bad bank costituita attraverso capitali privati, con l’intervento anche della Cassa Depositi e Prestiti, per migliorare l’erogazione del credito a imprese e famiglie e per scongiurare esuberanti nelle prossime fusioni. Se al contrario dietro i pareri di talune banche d’affari si nasconde la volontà di qualche banchiere nel voler amplificare l’argomento esuberanti, avvisiamo che, come già fatto per il Contratto Nazionale, siamo pronti a scendere nuovamente in piazza e a proclamare altre giornate di sciopero”.

**Info:**

**Flavia Gamberale Addetta stampa FABI Cell. 339/4004306**